

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00848013

ESC - Ente schedatore S122

ECP - Ente competente S122

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione manichino

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Giovane Santo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LU

PVCC - Comune Lucca

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	conventuale
<b>LDCN - Denominazione</b>	Chiesa di S. Caterina
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via Vittorio Emanuele II
<b>LDCS - Specifiche</b>	sacrestia

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1800
<b>DTSF - A</b>	1899
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega toscana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	lino/ tessitura a telaio

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	160
<b>MISL - Larghezza</b>	36
<b>MISV - Varie</b>	testa: alt. 20 x larg. 13 x prof. 18

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il capo è ben conservato, solamente si osservano alcuni segni di attacco di insetti. Mancano gli avambracci. Le braccia separate mancano della mano sinistra; la mano destra manca delle falangi. Presenza di uno spesso strato di polvere.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Manichino raffigurante un giovane con capelli corti, naso pronunciato, bocca minuta e sguardo rivolto verso il basso. Il busto è costituito da un'imbottitura. Sono applicate le braccia in legno che mancano degli avambracci. Le braccia separate sono in legno abbozzato con avambracci snodati; solo uno di essi ha applicata la mano il cui modellato evidenzia un aspetto nodoso.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure: santo.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Non è chiaro chi raffiguri il manichino, essendo spogliato; potrebbe essere un Santo e in questo caso potrebbe trattarsi di San Luigi Gonzaga per la giovane età, per lo sguardo verso il basso forse rivolto al Crocifisso che potrebbe aver tenuto tra le braccia, come farebbero pensare anche la posa delle mani delle braccia staccate. Il Santo, inoltre è ricordato per la carità che ha dimostrato nella vita verso i malati. La chiesa settecentesca di S. Caterina, annessa al Convento dell'Ordine Terziario Domenicano e progettata a pianta ovale dall'architetto Francesco Pini, fu edificata a partire dal 1738 sopra una precedente costruzione del 1575, di cui è impossibile ipotizzare l'assetto originario per mancanza di notizie. La consacrazione sarebbe avvenuta nel 1743 e non nel 1748 come tramandato dalla guidistica locale; ciò risulta da una rilettura, effettuata durante gli ultimi restauri, della data presente nell'iscrizione della controfacciata. Sia la chiesa che il convento furono oggetto delle soppressioni napoleoniche del Governo Baciocchi nel 1806 a seguito delle quali il convento, divenuto di proprietà pubblica, fu destinato a caserma, le suore furono spostate al convento dell'Angelo e non fecero più ritorno a Santa Caterina. Sotto i Borboni, nel 1818, gli ambienti del convento furono destinati all'Ospizio degli Invalidi, una sezione dell'ente Ospedali e Ospizi di Lucca, e la chiesa fungeva da cappella. La proprietà degli ambienti conventuali e della chiesa è rimasta a Ospedali e Ospizi per passare poi in anni recenti al Comune di Lucca. La chiesa è conosciuta come "Chiesa delle Sigaraie" perchè le donne che preparavano a mano i celebri sigari "toscani" avevano l'abitudine di recarvisi a preparare prima di andare alla Manifattura Tabacchi, situata di fronte.</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Lucca

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Bonuccelli L.
<b>FTAD - Data</b>	2012
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPPSAELUMS_34396

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Bonuccelli L.
<b>FTAD - Data</b>	2012
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPPSAELUMS_34397
<b>FTAT - Note</b>	particolare della testa

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Bonuccelli L.
<b>FTAD - Data</b>	2012
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPPSAELUMS_34398
<b>FTAT - Note</b>	immagine delle braccia ritrovate separatamente
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Bonuccelli L.
<b>FTAD - Data</b>	2012
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPPSAELUMS_34399
<b>FTAT - Note</b>	particolare della mano appartenente alle braccia staccate
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2012
<b>CMPN - Nome</b>	Bonuccelli L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	d'Aniello A.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Non si ha la certezza che le braccia ritrovate durante il sopralluogo siano appartenute al manichino, anche perchè questo ha già due monchini applicati e il modellato delle mani è diverso da quello del capo del manichino; ma in effetti negli ambienti della chiesa non sono stati ritrovati altri manichini, inoltre le dimensioni sono compatibili. La chiesa è chiusa da oltre 40 anni. Al momento della presente schedatura la chiesa è sottoposta a un intervento di restauro che comprende il consolidamento strutturale e il recupero dell'efficienza delle strutture originarie, il restauro delle superfici dipinte e decorative interne ed esterne e gli interventi di conservazione degli intonaci esterni.</p>